

LA SITUAZIONE DENUNCIA DEL PRESIDENTE CHIOSI: RIFIUTI, SOI CUMULI: A TERZA I SOI TONNELLATE: DRAMMA NAPOLI EST

# Rifiuti, i ratti invadono Mergellina



Montagne di monnezza in via Andrea D'Isernia, all'esterno dell'itc Pagano e del liceo Merca



Il Lotto Zero di Ponticelli invaso dai sacchetti di spazzatura

*Gli Stir di Giugliano, Caivano e Tufino procedono a singhiozzo, si spera di conferire nel sito casertano di Santa Maria Capua Vetere. L'assessore Giacomelli: «Trovare immediatamente un'alternativa, altrimenti le giacenze continueranno ad aumentare giorno dopo giorno. Questa potrebbe essere l'emergenza più grave dal 2008 ad oggi». Novanta compattatori pieni non sanno dove sversare.*

*Montagne di immondizia al corso Vittorio Emanuele, via Tasso, alla Riviera di Chiaia e via Giordano Bruno. La crisi si espande a macchia d'olio e comincia a toccare la City e la zone turistiche del Centro storico, resta grave la situazione nelle periferie. In provincia boccheggiano i territori di Pozzuoli, Quarto, Melito, Giugliano, Casandrino, Marano e Mugnano*

## di Mariano Rotondo

**NAPOLI.** La città si sveglia con 1.800 tonnellate di immondizia non raccolta e le previsioni parlano per oggi di toccare nuovamente quota duemila. L'incubo torna quindi realtà e tutte le energie profuse nei mesi scorsi per riportare Napoli pulita sono state vanificate in meno di una settimana. Sono stati infatti sufficienti i blocchi degli impianti per pochi giorni ed ecco che il capoluogo all'ombra del Vesuvio appare ancora una volta con i cumuli in tutti gli angoli delle strade, montagne di sacchetti che si espandono a macchia d'olio tra i quartieri popolari, quelli residenziali e che, esclusa Chiaia già diventata una pattumiera, cominciano a toccare anche le aree meta dei turisti. Restano fortissime, infatti, le difficoltà di conferimento nella discarica di Chiaiano, mentre la prolungata chiusura dell'impianto Stir di Caivano fa il resto per bloccare le operazioni di raccolta e deposito dei rifiuti a Napoli. Soltanto tra domenica ed ieri sono state accumulate ben quattrocento tonnellate di tal quale

non rimosso e risulta critica anche la situazione nella provincia. L'altra notte sono state conferite appena 481 tonnellate di immondizia: 324 nella discarica di Chiaiano, 109 nello Stir di Tufino e 48 in quello di Giugliano. Ottantotto compattatori sono rimasti carichi anche perchè, nello sversatoio cittadino, è stato possibile depositare solo 279 tonnellate di spazzatura. L'ingente numero di autocompattatori ancora carichi renderà più difficoltose le operazioni di raccolta nei prossimi giorni, mentre l'unica nota positiva riguarda Santa Maria Capua Vetere, nel Casertano dove, anche se iniziate in lieve ritardo, le operazioni di deposito sono proseguite per tutto il pomeriggio di ieri. «Credo sia necessario individuare nelle prossime ore una soluzione per evitare la crescita delle quantità di rifiuti non raccolti - dice l'assessore comunale all'Igiene, Paolo Giacomelli - altrimenti la crisi continuerà a peggiorare». Gravissima la situazione della periferia orientale che tocca quota, da sola, settecento tonnellate. Ma a quanto pare è proprio Chiaia, il sa-

lotto buono della città a cadere con maggiore forza sotto il peso dei sacchetti. La denuncia arriva dal presidente della prima Municipalità, Fabio Chiosi: «La nuova emergenza rifiuti sta già determinando seri problemi igienico sanitari - spiega - Abbiamo osservato una vera e propria invasione di ratti nella zona di Mergellina, e precisamente in via Giordano Bruno. Grossi topi banchettavano accanto ai cumuli, incuranti del passaggio dei pedoni. La scena - prosegue - ha ovviamente sollevato proteste e polemiche da parte dei residenti e degli operatori commer-



ciali soprattutto quelli di generi alimentari. In zona i rifiuti non vengono prelevati ormai da cinque giorni, con le conseguenze ben immaginabili. Da considerare che vi è anche la presenza di una scuola, di un mercato e di numerosi esercizi commerciali. Ho chiesto all'Asl di intervenire subito con operazioni di derattizzazione e disinfezione anche dei rifiuti che si trovano a terra - insiste Choisi - e nei cassonetti. Non capisco quale sia il criterio di raccolta visto che in alcune zone della città, anche si strade ampie, i rifiuti vengono prelevati. È bene che Asia chiarisca la sua strategia in questo momento di difficoltà. Anche via Tasso - conclude Chiosi - il corso Vittorio Emanuele e la Riviera di Chiaia sono invasi da rifiuti non prelevati da giorni». E l'occasione è ghiotta anche per i Verdi che riprendono ad attaccare: «L'ennesima emergenza rifiuti, che potrebbe essere la più drammatica, sembra non toccare più di tanto i vertici del Pdl in Campania. La Sapna ha prodotto per ora solo 800mila euro di consulenti e altre spese accessorie e l'aumento del 10% della Tarsu». A dirlo sono il commissario regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli ed il presidente provinciale, Carlo Ceparano. «Mentre Napoli e l'hinterland, in particolare Pozzuoli, Quarto, Melito, Giugliano, Casandrino, Marano e Mugnano sono travolti ad oggi da oltre 8mila tonnellate di rifiuti - continuano - il presidente della Provincia passa 4 giorni su 7 a Roma svolgendo i suoi incarichi di parlamentare, presidente della Provincia e coordinatore del Pdl provinciale come se nulla stessa succedendo. Di questo passo per fargli rendere conto della gravità della situazione dovremo portargli i rifiuti a Roma».